

## Drew Westen, Ph.D. – Breve profilo biografico

### Posizioni attuali

- **Presidente e CEO**, *American Message Foundation* (americanmessage.org)
- **Professore emerito**, Dipartimenti di Psicologia e Psichiatria, *Emory University*, Atlanta
- **Presidente**, *Westen Strategies, LLC* (westenstrategies.com)
- **Co-fondatore**, *Implicit Strategies, LLC*

### Formazione

- **Ph.D.**, Psicologia clinica, *University of Michigan* (1985)
- **M.A.**, Social and Political Thought, *University of Sussex*, Inghilterra (1981)
- **A.B.**, Social Studies, *Harvard University* (1980)

### Attività accademica e professionale

Drew Westen è uno psicologo clinico, della personalità, ed esperto in psicologia della politica; la cui carriera si estende per oltre quarant'anni, a partire dal suo primo libro, *Self and Society: Narcissism, Collectivism, and the Development of Morals* (Cambridge University Press, 1985), e comprende incarichi accademici presso la *University of Michigan*, la *Harvard Medical School* – dove è stato Professore Associato e Direttore del Dipartimento di Psicologia al *Cambridge Hospital* – e la *Emory University* di Atlanta, dove rimane docente come professore emerito, avendo lasciato l'attività accademica a tempo pieno per dedicarsi alla politica.

Il professor Westen ha pubblicato **oltre 150 articoli scientifici** ed è particolarmente noto in psicologia e psichiatria per i suoi contributi alla **classificazione e diagnosi della psicopatologia**, in particolare dei **disturbi di personalità**; per i suoi tentativi di collegare approcci clinici ed empirici alla diagnosi, tra cui un **approccio prototipico**; per gli approcci empirici alla classificazione della patologia di personalità nell'adolescenza e nell'età adulta mediante la *Clinical Diagnostic Interview* e la *Shedler-Westen Assessment Procedure (SWAP)* (trad. it.: *La valutazione della personalità con la SWAP-200*. Milano: Raffaello Cortina, 2003, 2014), uno strumento clinico-empirico per la valutazione della personalità e dei suoi disturbi; per le sue **meta-analisi e analisi critiche** sull'uso degli studi clinici su terapie brevi come analoghi del trattamento praticato nella realtà clinica, in particolare per quanto riguarda i processi di personalità sottostanti, e per i suoi tentativi di integrare **processi emotivi consci e inconsci** nei modelli connessionisti delle neuroscienze cognitive (si vedano ad esempio gli articoli "Lo status scientifico dei processi inconsci", "Lo statuto empirico delle psicoterapie validate empiricamente: assunti, risultati e pubblicazione delle ricerche" e "Una tassonomia delle diagnosi di personalità derivata empiricamente: colmare il divario tra scienza e clinica nella concettualizzazione della personalità" pubblicati, rispettivamente, nei numeri 1/2005, 4/2001, 3/2012 della rivista *Psicoterapia e Scienze Umane*). Con colleghi della *Emory University*, ha inoltre pubblicato il **primo studio di neuroimaging sul "ragionamento motivato"** (in termini psicodinamici, risposte difensive e formazioni di compromesso), documentando quello che oggi sappiamo essere il ruolo pervasivo del ragionamento motivato nella politica come nella vita quotidiana.

Successivamente ha concentrato gran parte della sua attenzione sulla **comunicazione politica**, dopo la pubblicazione nel 2007 del libro *La mente politica. Il ruolo delle emozioni nel destino di una nazione* (Milano: Il Saggiatore, 2008). Ha lavorato come consulente e *advisor* per la comunicazione politica, collaborando con campagne elettorali, organizzazioni progressiste, i gruppi parlamentari democratici del **Senato** e della **Camera dei rappresentanti** degli Stati Uniti e con partiti politici che si identificano in senso ampio come democratici, socialdemocratici, laburisti o liberali, principalmente negli Stati Uniti ma anche in diversi altri paesi e continenti, tra cui **Canada, Australia, Brasile, Venezuela, Irlanda, Germania** e l'**Unione Europea**. È stato consulente informale della campagna presidenziale di **Barack Obama** nel 2007-2008, lavoro al quale è stato ampiamente attribuito un ruolo di influenza su quella campagna e su successive campagne politiche

a livello internazionale. È stato inoltre commentatore o collaboratore in numerosi contesti mediatici, tra cui *National Public Radio* (NPR), *The New York Times*, *The Washington Post* e CNN, nonché BBC, *Canadian Broadcasting Corporation* (CBC) e *The Guardian*.

Recentemente ha fondato la *American Message Foundation* ([www.americanmessage.org](http://www.americanmessage.org)), con l'obiettivo di fornire ai *leader* che si confrontano con avversari dotati di messaggi politici di estrema destra – sviluppati grazie a investimenti miliardari di istituzioni come la *Heritage Foundation* nell'arco di oltre cinque decenni – messaggi altrettanto elaborati, testati e ampiamente diffusi.

La fondazione sostiene *leader* che condividono un nucleo di valori fondamentali comuni alla maggior parte dei cittadini delle democrazie moderne, tra cui: che nessuno dovrebbe essere costretto a svolgere due o tre lavori solo per riuscire a mantenere la propria famiglia; che nessuno dovrebbe essere privato dell'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità e accessibile (una questione particolarmente problematica negli Stati Uniti); che il passaggio dai combustibili inquinanti e limitati del XVIII e XIX secolo alle fonti energetiche pulite e potenzialmente illimitate del XXI secolo rappresenta un imperativo economico, di sicurezza nazionale ed esistenziale; che solide alleanze democratiche sono essenziali per la sicurezza nazionale e internazionale e per la tutela dell'integrità territoriale; che occorre continuare ad ampliare libertà e opportunità sia per chi ne ha storicamente beneficiato sia per coloro che hanno dovuto lottare contro vincoli fisici, psicologici o istituzionali imposti dai pregiudizi; che il livello di disuguaglianza negli Stati Uniti e in molti altri Paesi è incompatibile con il buon funzionamento delle istituzioni democratiche; e che nulla è più essenziale, per perseguire questi valori, della difesa e della conquista di **elezioni libere e corrette** di fronte alla crescente ondata di autoritarismo.

L'obiettivo della fondazione è aiutare i leader a comunicare più efficacemente con i cittadini, smettendo di nascondere i propri valori nei dettagli tecnici delle politiche pubbliche, mostrando forza di convinzione invece di debolezza o eccessiva intellettualizzazione e evitando di alienare persone che condividerebbero tali posizioni se la comunicazione politica fosse guidata da una domanda semplice: **come parleremmo agli elettori se partissimo da una comprensione più accurata di come funzionano e si sono evoluti la mente e il cervello umani?**

